

Werk

Titel: Itinerario Di Marin Sanuto Per La Terraferma Veneziana Nell'Anno MCCCCLXXXIII

Autor: Sanuto, Marino

Verlag: Tipografia del Seminario

Ort: Padova

Jahr: 1847

Kollektion: DigiWunschbuch; Itineraria

Digitalisiert: Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen

Werk Id: PPN556492552

PURL: <http://resolver.sub.uni-goettingen.de/purl?PPN556492552>

OPAC: <http://opac.sub.uni-goettingen.de/DB=1/PPN?PPN=556492552>

LOG Id: LOG_0050

LOG Titel: Ex Civitate Bellunni

LOG Typ: chapter

Terms and Conditions

The Goettingen State and University Library provides access to digitized documents strictly for noncommercial educational, research and private purposes and makes no warranty with regard to their use for other purposes. Some of our collections are protected by copyright. Publication and/or broadcast in any form (including electronic) requires prior written permission from the Goettingen State- and University Library.

Each copy of any part of this document must contain these Terms and Conditions. With the usage of the library's online system to access or download a digitized document you accept the Terms and Conditions.

Reproductions of material on the web site may not be made for or donated to other repositories, nor may be further reproduced without written permission from the Goettingen State- and University Library.

For reproduction requests and permissions, please contact us. If citing materials, please give proper attribution of the source.

Contact

Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen
Georg-August-Universität Göttingen
Platz der Göttinger Sieben 1
37073 Göttingen
Germany
Email: gdz@sub.uni-goettingen.de

EX CIVITATE BELLUNNI

Civitatis Bellunni
descriptio
Zacarias Sagredo
Pot. et Capit.

Nicolaus Justiniano
C. Belluni pr. Pretor
P. Barozi Episcopus

Plavis fluvius

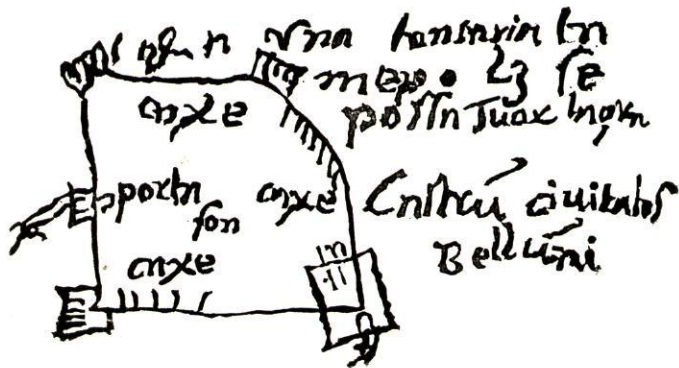
Perazius Malipetro
C. B. Pretor et Capit.

Marcus Zeno
castri C. B.
castelanus

Cividal di Bellum, terra assà bona; erra Podestà et Cap.º Zacaria Sagredo. Non è terra di passo, ma circonda più di uno mio. À una bella piazza et loza, con il palazzo dil Retor riconzà di novo, et *etiam* quello di Razon sopra la loza, fato al tempo di Nicolò Zustignan primo Pretor.

Questa terra se avè dil 1440. È sopra la Piave; à vescoado; erra Piero Barozi nostro patricio Episcopo, huomo, *ut dicitur*, di santa vita et dotissimo; à de intrada ducati 500.

Questa terra à tre porte: quella dil merchà over Campeello; de Rago dove è uno ponte passa la Piave; et il Portello, el qual discende con scale, chiamato Pusterla. Qui è il mercado di sabado. Nela terra sono queste chiese: il Domo, Santa Maria, San Francesco, San Piero, et Santa Croce. Sono so' protettori: San Luca, San Biaxio, San Martin et San Johata. È la fiera di San Martin. À da una banda di la terra uno torion, zoè da la banda di Seravalle, fortissimo, va in tondo, el qual fu principiato soto Perazo Malipiero, et non è compido; et de li passa una aqua chiamata l'Ardo, la qual circonda meza la terra, et l'altra meza circonda la Piave. À uno castello dove erra castelam Marco Zen, à ducati 30 al mexe, et à page 18 i qualli àno ducati do al mexe; et il castelam fa caneva; et è una fontana in mezo el castello, et il castelam puol ussir.



Da Civald mia vinti è Agort, dove andassemo; et nel andar vidi questo. Gort
Mia 2 lontan di Civald si trova *mirum quid* su uno monte, che sono, ne li Nota mirum
de quodam monte
saxi, scorzi di cappe; se dize fo al tempo di deluvio. Poi mia 3 si trova uno Mons Cartusiensium .
monte crepado et caduto giò, et di li poco lontan è lo monasterio di la Cer-
tosa, pur su monte; poi è la villa di Peron, et se intra in una valle in mezo
di montagne; si passa a guazo el Cordevele, el qual corre velocemente; poi
mia 7 per monti cavalchando si trova la Muda, ch'è una hostaria fra' monti; Hospitium Mude
qui si passa el Cordevele per uno ponte fato di legno coerto di paia. Qui
andando si vede monti, alti mia tre in quatro; et si vede aque che vien gioso.
Or mia 4 si trova uno castello mal conditionato, dove è uno passo forte chia-
mato Castello Gordino, et qui è una chiesa di San Martin; non si pol andar Castrum Gordini
Ecclesia S. Martini
a cavallo; bisogna dismantar, chome qui è pynto.



castellu gordinu

Da poi si trova le Carbonare, et la fusina dove si colla rami, ch'era di Officin. Nota
Zuam Piero da la Torre da Treviso; et mia uno è poi le buse, le qual le vidi, Jo. Petrus a Turre
et erra cussi intitolate: San Michiel, Santa Barbara, San Zorzi, Santa Trinita; Nomina busorum
et vi andai per entro, si va passa 56; et vidi uno maestro chiamato Sboicer, Sboicer theutonicus
todesco, con una barba longa. Qui dentro ste buse è sempre aque, et homeni
cava dentro con lume. Questo monte, dove è sta vena chiamata Agort, è alto Agort mons
mia 10. Ne son participi in queste buse Piero Ziera et Alvise di Dardani No- Petrus Ziera
Alovisius Dardani
daro di l'Oficio (63). Or poi visto ritornamo, et convenimo far altra via, ad alcune
caxe di frati di Evolane; et per voler passar il fiume Cordevele a guazo, per Fratrum Evolanae
il calivo tempo et pioza erra tanto ingrossato che convenimo andar per la via
di la Scalete, passato l'acqua di la Salega. Or da Civald in Cadore è mia 22, Cadubrij descriptio
dove vi va Capit.°, erra Piero Nadal, el qual sta in uno castello sopra uno Petrus Natalis
Cadubrij Capit.

monte; et le caxe è al basso, si chiama la Piove, dove non fui; et mia XV
Castrum Butistagni lontan di li è il castello di Butistagno, pur sopra uno monte etc., dove vi va
castelam patritio, et erra *tunc temporis*. . . .

Da Civald a Seravalle è mia 15; prima mia do è una villa sopra uno
colleto chiamata Caoponti, dove è uno ponte passa la Piave; poi mia 5 la villa
Caoponti di Santa Croce, poi Vigo, et il castello di Caxamata, dove è uno buso taiato
Castrum Casemate in la montagna tanto quanto è le balle si liga in fontego per andar in Ele-
magna, le qual tutte convien passar di li, et li conza le sue bollete. Questo loco
Bart. Caxamata castelanus à do torre. Erra castelan uno Bort.^o di Caxamata. Or poi si trova tre lagi di
aqua, chiamati Lagi di Santa Croce, i qualli circonda uno mio atorno; et da
Castello de Caxamata a Civald è mia 8, et è cativa via; poi lassati li Lagi, si
Trois Canalis trova una torre sopra uno colleto inhabitata, chiamata la Torre di Canal, per-
chè la valle si chiama Valle di Canal; et di qui *etiam* si passa chi vuol andar
in Elemagna; et li sta uno per far bollete. Poi si passa una aqua chiamata di
Aqua Savasse Meschius fl. la Savassa, la qual vien di questi monti et va nel Meschio che passa per Se-
ravalle; et poi si intra per la porta di sora in Seravalle.